



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 274/2020

autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di costruzione di macchine agricole e olearie, ubicato in Comune di Umbertide (PG), Via Cortonese, n. 36 - Loc. Calzolaro, della ditta ENOAGRICOLA ROSSI s.r.l. Unipersonale, con sede legale in Comune di Umbertide (PG), Via Cortonese, n. 36 - Loc. Calzolaro.

PREMESSE

Visto

con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 19/07/2019 al prot. n. 0140201, il SUAPE del Comune di Umbertide trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013 dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 21/2015 del 15/11/2016, della ditta Enoagricola Rossi Srl Unipersonale, con sede legale e stabilimento in via Cortonese n. 36, loc. Calzolaro nel Comune di Umbertide, come da provvedimento di voltura del 17/05/2019;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Visto:

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Umbertide alla ditta ENOAGRICOLA ROSSI s.r.l. con A.U.A. n. 21/2015 del 15/11/2016, successivamente volturata in favore della Ditta ENOAGR A ROSSI S.r.l. Unipersonale con D.D. n. 4222 del 08/05/2019;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Visto:

il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, 'Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.'

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 00147011 del 06/08/2019, acquisita al protocollo regionale n. 0152436 del 09/08/2019;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- Il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi:
 - approvvigionamento di barre, tubolari e lamiere metallici;
 - lavorazione dei succitati materiali alle macchine utensili (trancatrici, tornio, trapano, pressa etc.) ovvero mediante taglio laser;
 - assemblaggio di componenti metallici mediante saldatura manuale/automatica;
 - fosfosgrassaggio dei manufatti metallici come sopra realizzati e verniciatura a polvere/ liquido;
 - assemblaggio del prodotto finito;
- nel punto di emissione E10 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate impianto per taglio laser di lamiere;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 3 postazioni di lavoro per saldatura manuale e molatura di superfici metalliche;
- nel punto di emissione E14 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 2 impianti per saldatura automatica di superfici metalliche;
- nel punto di emissione E15 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da forno elettrico per trattamento termico di ricottura dei manufatti metallici;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da tunnel per fosfosgrassaggio dei manufatti metallici;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a risciacquo finale dei manufatti metallici con acqua a valle di succitato trattamento di fosfosgrassaggio;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina di verniciatura a polvere facente parte di linea a catenaria;
- nel punto di emissione E7a sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina di verniciatura a liquido facente parte di linea a catenaria;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da forno di essiccazione dei manufatti verniciati facente parte di linea a catenaria;
- nel punto di emissione E7b sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina fuori linea per verniciatura a liquido, eventualmente preceduta da sgrassaggio con solvente;
- con riferimento al punto di emissione E15, in relazione ai ridotti valori di concentrazione ponderata e flusso di massa degli inquinanti riscontrati nei controlli analitici effettuati dal Gestore, si ritiene opportuno di non richiedere la ripetizione dei medesimi;
- l'emissione E5 in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti, può essere ritenuta scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il Gestore intende:
 - incrementare i tempi di operatività degli impianti produttivi connessi ai punti di emissione E7a e E7b;
 - installare:
 - n. 2 impianti per taglio laser di tubolari e lamiere, convogliando le relative emissioni inquinanti, rispettivamente, nei punti di emissione E30 ed E31;
 - n. 2 impianti per saldatura automatica di superfici metalliche, convogliando le relative emissioni inquinanti nel punto di emissione E32;

- un impianto di granigliatura dei manufatti metallici, convogliando le relative emissioni inquinanti nel punto di emissione E29;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di taglio, foratura, tornitura etc. dichiarando consumi di oli lubrorefrigeranti pari a circa 450 kg/anno
- ai sensi dell'Art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, Parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- la Ditta esercita l'attività n. 5, "Altri tipi di pulizia di superficie", di cui alla parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- la Ditta esercita l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessuti, tessuti, film e carta", di cui alla parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo alle attività n. 5 e n. 8 sopra citate è pari, rispettivamente, a 0,38 e 1,73 tonnellate/anno, risultando inferiore ai rispettivi valori di soglia di consumo, di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il Gestore dichiara che le operazioni di sgrassaggio dei metalli effettuate nella cabina di verniciatura connessa al punto di emissione E7b sono caratterizzate da discontinuità di esercizio ed esiguità di durata;
- gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E1 ed E4, alimentati a G.P.L. e con potenza termica nominale complessiva dichiarata pari a 245 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione da E16 a E28, alimentati a G.P.L. e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- i punti di emissione E33, E34 ed E35 connessi a ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'Art. 272, comma 5 del medesimo decreto;

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti della Conferenza di Servizi;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in

atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Umbertide (PG);
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

- d.20

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E29, E30, E31 ed E32 nell'arco di 10 giorni;

- e.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E6, E7a, E7b, E9, E10, E14, E29, E30, E31 ed E32;

- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri	EN 13284-1:2017
Fosfati, espressi come (PO₄)³⁻	DM 25/08/2000 All. 1 (metodo contenuto nelRapporto ISTISAN 98/2)
S.O.V., espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno	UNI EN 14789:2006
Umidità	UNI EN 14790:2006
Pressione	UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata	UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.4 per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrificanti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio – 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;


- e.5 il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;

- e.6 i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.8, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.7 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale ENOAGRICOLA ROSSI
s.r.l. Unipersonale

Unità Produttiva: Umbertide

PG Via Cortonese n. 36
Loc. Calzolaro

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	600	12	230	250	7,40	0,40	-	-	
E2	Tunnel fosfosgrassaggio	Fosfati	5	mg/Nm³	4.500	12	230	40	7,40	0,35	-	-	
E3	Forno essiccazione	S.O.V.	50	mg/Nm³	1.700	12	230	180	7,40	0,40	-	-	
E4	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	600	12	230	250	7,40	0,40	-	-	
E5	Tunnel fosfosgrassaggio (fase risciacquo)	Emissione scars. significativa	-	-	3.500	12	230	40	7,40	0,30	-	-	
E6	Impianto di verniciatura a catenaria - spruzzatura elettrostatica a polvere	Polveri	3	mg/Nm³	24.000	12	200	Ambiente	6,00	0,70	-	-	Ciclone Filtro a tasche
E7a	Impianto di verniciatura a catenaria - cabina spruzzatura a liquido (n. 3)	Polveri	3	mg/Nm³	15.000	3	30	Ambiente	6,00	0,70	-	-	Filtro a tasche
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E7b	Cabina verniciatura a liquido fuori linea (n. 2) - fase spruzzatura	Polveri	3	mg/Nm³	14.800	3,5	140	Ambiente	6,00	0,70	-	-	Filtro a tasche
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
	Cabina verniciatura a liquido fuori linea (n. 2) - fase essiccazione	S.O.V.	50	mg/Nm³		1	140						
E9	Postazioni di saldatura-molatura	Polveri	5	mg/Nm³	3.600	12	230	Ambiente	6,25	0,26	-	-	Filtro a maniche Filtro a tasche
E10	Impianto di taglio laser	Polveri	5	mg/Nm³	2.400	12	240	45	8,00	0,40	-	-	Filtro a cartucce
E14	Robot saldatura a filo	Polveri	5	mg/Nm³	23.600	12	230	Ambiente	6,50	-	0,83	0,83	Setto filtrante

segue Repertorio n. 274/2020

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E15	Forno trattamento termico	Polveri	10	mg/Nm³	200	8	230	80	7,40	0,20	-	-	
E16	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	1,50	0,40	-	-	
E17	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	1,50	0,40	-	-	
E18	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	1,50	0,40	-	-	
E19	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	5,00	0,10	-	-	
E20	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	5,00	0,10	-	-	
E21	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	5,00	0,10	-	-	
E22	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	5,00	0,10	-	-	
E23	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	5,00	0,10	-	-	
E24	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	5,00	0,10	-	-	
E25	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	5,00	0,10	-	-	
E26	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	1,00	0,10	-	-	
E27	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	11,00	0,20	-	-	
E28	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	130	250	11,00	0,20	-	-	

segue Repertorio n. 274/2020

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E29	Granigliatrice	Polveri	10	mg/Nm³	13.000	16	220	Ambiente	8,00	0,50	-	-	Filtro a cartucce
E30	Impianto taglio laser	Polveri	5	mg/Nm³	2.000	16	240	50	8,00	0,30	-	-	Filtro a cartucce
E31	Impianto taglio laser	Polveri	5	mg/Nm³	4.000	16	240	50	8,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E32	Robot saldatura a filo (n. 2)	Polveri	5	mg/Nm³	15.000	16	240	Ambiente	4,60	0,50	-	-	Pre-filtro metallico Filtro a tasche
E33	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	19.667	16	240	Ambiente	7,50	0,67	-	-	
E34	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	19.667	16	240	Ambiente	7,50	0,67	-	-	
E35	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	19.667	16	240	Ambiente	7,50	0,67	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E2	Fosfati espressi come (PO4) ³⁻
E3, E7a, E7b	S.O.V. espresse come C.O.T.
E15	Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose
E29, E30, E31, E32, E33, E34, E35	Nuovi punti di emissione

AUTORIZZAZIONE D.D. n. _____ DEL ____ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

Allegato 2

CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto ¹⁾	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) ²⁾
.....
.....						
Totali						

CONSUMO	Totale G = (t/a)
----------------	------------------------

LEGENDA

¹⁾ In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

²⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____

Pagina 1 di ...